

Con il confronto diretto di oggi (ore 15) per laziali e fiorentini inizia il «mese terribile»

Tutti gli occhi su Fiorentina-Lazio

Per i «viola» è d'obbligo vincere per riscattare la sconfitta di Foggia e restare nel «giro scudetto» - Il match si deciderà a centro campo - Due regie di prim'ordine: De Sisti e Frustalupi - Duro compito per Galdino: fare la guardia a Chinaglia - Polentes al posto dello squalificato Petrelli - Tradizione favorevole ai gigliati

Dal nostro inviato

FIRENZE, 2. Domani, tanto per la Lazio che per la Fiorentina prende l'avvio il «mese terribile» che dovrebbe finire con la chiarificatrice sulle reali possibilità delle due squadre nella lotta per lo scudetto. Domani i biancazzurri di Maestrelli e i viola di Radice avranno un confronto diretto, partendo da differenti posizioni di classifica: la Lazio è capofila solitaria con 27 punti; la Fiorentina insegue sui punti di distacco. Proprio da queste cifre aride ma significative, scaturiscono le fondamenta di un discorso realistico sul diverso stato d'animo con i quali laziali e gigliati guarderanno alla partita del «Comunale» che già da ieri aveva registrato «tutto esaurito». L'assillo maggiore ricade sulle spalle dei «viola»: debbono vincere! Per i ragazzi di Radice una batuta d'arresto e una sosta potrebbe essere rappresentata anche da un pareggio, con dinanzi la prospettiva della trasferta di Napoli, per domenica 10 marzo, potrebbe significare il quasi addio ai «sogni di gloria». Alla Lazio invece, il pareggio starebbe anche bene, perché farebbe Napoli e Juve anzi, persino una sconfitta non pregiudicherebbe molto, visto che resterebbero ugualmente al vertice della classifica e con la certezza di doverla vedere all'Olimpico con il Cesena.

tengono alle nuove leve e aborriscono il divismo. Hanno imparato a tenere bene saldi i piedi in terra: l'uno è passato alla Fiorentina dopo aver portato il Cesena in «A», l'altro ha riportato la Lazio in «A» e la scorsa stagione è stato il 11 per raggiungere il grosso traguardo dello scudetto. Questo è il valore dei due tecnici si è consolidato: Radice ha ereditato da Liedholm la Fiorentina della «linea verde» con gli scudetti di Cesare, i Roggi, i Desolati, ed è attualmente nelle posizioni di testa. Maestrelli ha migliorato il «collettivo» innestando il «body» D'Amico e concedendo fiducia a quel Petrelli che qualcuno avrebbe voluto cedere, ed è in testa alla classifica da ben nove settimane. Il «Comunale» di domenica 3 di domani sarà uno scontro ad alto livello. Il tifoso laziale salta a Firenze ma ancora negli occhi, i parenti in partenza, la entusiasta vittoria sui campioni della Juventus e, in cuor suo, spera in una riprova. Il tifoso viola, che tanto non è per atavica tradizione, chiede il pronto riscatto dopo il pareggio casalingo con Genoa e la sconfitta esterna con il Foggia. L'incontro è delicato, quindi non è da sottovalutare qualsiasi risultato. La Lazio fida soprattutto su Chinaglia, ma Galdino non è un giocatore di «seconda mano» tra i più moderni e funzionanti del campionato. E quando tutto gira, soprattutto in cabina di regia (vedi Frustalupi), non è facile attuare le idee di compromesso. Al posto di Petrelli squalificato la Fiorentina è bramosa di rifarsi e vanta a suo favore i risultati: su 13 incontri il «viola» ne ha vinti 20, contro 4 sconfitte e pareggi. Eppoi in un incontro come quello di domani, Radice farà nuovamente ricorso al veterano De Sisti, e forse, l'incontro si deciderà proprio a centrocampo, nel duello tra «Picchio» e il «Frustrato». Il successo sul romano permetterà ai «viola» di affrontare il Napoli con un animo più sereno. Inoltre dopo Napoli, v. saranno Torino, Bologna e Milan a chiudere il «mese terribile», mentre la Lazio dopo il Cesena avrà l'Inter, il Cagliari e la Roma. Il mese di aprile si aprirà con Inter-Fiorentina e Napoli-Lazio: mamma mia che paura!

Giuliano Antognoni

Così in campo

Table with columns for Lazio and Fiorentina lineups. Lazio: Pulici, Polentes, Martini, Wilson, Oddi, Nanni, Garlaschelli, Inselvini, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. Fiorentina: Superchi, Galdino, Roggi, Beatrice, Brizi, Guerini, Caso, Merlo, Saltutti, De Sisti, Speggorin.

Torna in Francia l'europeo dei medi

Non basta contro Bouttier il coraggio di Calcebrini

L'epilogo per getto della spugna alla dodicesima ripresa - Encomiabile prova dell'italiano sovrastato però dalla esperienza e dal mestiere dell'avversario

Spal - Ascoli il «clou» di serie B

Giornata importante in serie B. L'incontro clou è Spal-Ascoli (con i ferraresi che ritengono di agganciarci alle primissime) ma in tutto degni della partitissima di Ferrara sono Perugia-Varese e Reggiana-Ternana che vedono le «grandi» di Varese e Terni alle prese con due difficili avversarie. Perciò tutto sommato il turno sembra favorevole al Como che giocando in casa contro il Brindisi ha l'occasione di riscattare la sconfitta di domenica scorsa a Varese e tornare quindi al secondo posto. Tra le inseguitrici delle prime invece il compito più facile spetta al Novara, chiamato a giocare in casa con il Brescia.

Nostro servizio

PARIGI, 2. L'ospitale Parigi, dopo Monza, Napoli, Mundine e Brizi, accoglie questa sera Elio Calcebrini campione europeo dei medi, dopo aver battuto nel novembre scorso a Sanremo lo stilista Bunny Sterling, dopo tanti anni di apprezzato lavoro, in veste di sparring partner di campioni più o meno bravi, accompagnato dalla quotidiana occupazione di muratore.

sto punto non gli servirebbe neppure l'aiuto, messo in preventivo, dell'arbitro amico e del pubblico che lo incita a gran voce. Per Calcebrini non c'è che la via del corag-



Elio Calcebrini

gio. Ed è un maestro in questo senso. Nella nona ripresa cerca di regire; ma sono sempre colpi lenti e monotoni, intuitivi, mentre Bouttier fa scattare le sue lunghe braccia con prontezza e per tutto le direzioni.

Bouttier sanguina ancora, ma Brettonelli, il manager, pone rimedio nei migliori dei modi ai guasti. Il match si snoda su un tema fisso: Bouttier avanza, colpisce, specchia con i montanti, Calcebrini cerca di tenergli testa, commettendo qualche ingenuità, rischiando molto, ma cogliendo anche qualche risultato, perché ora anche il francese vede svanire lucidità e baldanza. Ma siamo, comunque, all'epilogo drammatico. Calcebrini è una roccia, ma l'undicesima ripresa lascia altri segni deleteri sul suo fisico. Le gambe non lo reggono più, la difesa diventa passiva, braccia alzate sul volto, senza alcun abbozzo di reazione. Quindi la dodicesima ripresa: Bouttier sente vicino il premio e insiste. Fa sfoggio di crochet destri e sinistri, montanti, che colgono ripetutamente il bersaglio. Bouttier chiude virtualmente. Dall'angolo di Calcebrini vola l'asciugamano. Decisione logica che non toglie nulla al coraggio di Calcebrini.

INTER (19) TORINO (19) - L'inter sempre priva del «mago» (e stavolta anche orba di Facchetti) ha un compito difficile contro i granata che in trasferta quest'anno rendono molto più che in casa (e che stavolta saranno pungolati anche dalla necessità di riscattare l'ultima sconfitta interna con il Cagliari).

CESENA (15) FOGGIA (18) - Il confronto diretto tra le due squadre rivelerà della stagione si profila abbastanza incerto perché i romagnoli (che del resto sono disaccatati di tre punti dai pugliesi) hanno un attacco poco incisivo che potrebbe pertanto essere contenuto agevolmente dalla difesa della squadra di Tonello, solida quanto basta (per maggiori informazioni rivolgersi alla Fiorentina...).

S. L. Farina r. f.

Nel «gigante» per la Coppa del mondo

THOENI TRIONFA A VOSS

Gustavo Thoeni ha vinto lo slalom gigante valevole per la coppa del mondo disputato oggi a Voss in Norvegia, precedendo l'austriaco Hinterseer e lo svedese Stenmark mentre Pierino Gros è giunto quarto. Thoeni era balzato al comando già nella prima manche con il tempo di 1'38"31, precedendo Pierino Gros e Hinterseer. Nella seconda manche Thoeni scendeva con maggiore prudenza e dato il vantaggio acquisito, portandosi terzo. Forzava al massimo invece Hinterseer che riusciva così al balzare al secondo posto della classifica finale mentre Gros veniva scavalcato anche da Stenmark e doveva contentarsi del quarto posto.

Dopo questa prova nella classifica della coppa del mondo è sempre in testa lo svizzero Roland Collombin (che oggi non ha corso) con 140 punti dinanzi ad Hinterseer con 132. Gros con 131, l'austriaco Klammer con 125 e Gustavo Thoeni, quinto con 120 punti. Domani come è noto si svolgerà sempre a Voss lo slalom speciale.

- L'ordine d'arrivo: 1) Thoeni (Italia) in 3'16"74, 2) Hinterseer (Austria) in 3'17"02, 3) Stenmark (Svezia) in 3'17"04, 4) Gros (Italia) in 3'18"57, 5) Tresch (RFT) in 3'20"48, 6) Pargatzl (RFT) in 3'20"56, 7) Pargatzl (Svizzera) 3'21"56, 8) Klammer (Austria) 3'21"73, 9) Haaker (Norvegia) 3'22"05, 10) Neureuther (RFT) 3'24"10, 11) Rodici (Italia) 3'24"87, 12) Pegorari (Italia) 3'25"61.

Clerici, Zurlini e Canè allenatori. Clerici, Canè e Zurlini sono diventati allenatori di terza categoria. I tre giocatori del Napoli hanno superato brillantemente gli esami svolti davanti alla commissione della quale faceva parte anche Silvio Piola.

Le «OFFICINE GRANDIS Spa» per importanti lavori di montaggio meccanico di impianti industriali nella zona di Siracusa ricercano per assunzione immediata Saldatori Elettrici, Argonisti e Tubisti per prefabbricazione e montaggio tubazioni, Montatori Industriali per montaggio Impianti. Scrivere Casella postale 70 - Siracusa oppure telefonate a: 031/69107-69466

Nell'anticipo di ieri

Il Milan vince a Cagliari: 1-0

Ha segnato Benetti al 24' della ripresa

CAGLIARI. Albertosi 7; Valleri 6, Poletti 6 (Nobili dal 36' della ripresa, non classificabile); Poli 5, Dessi 4, Ruffini 4, Neri 6, Quagliozzi 6, Gori, Butti 6, Riva 6,5.

MILAN: Vecchi 7,5; Sabadini 6,5, Anquilletti 6; Biastoli 5,5, Turone 6; Maledra 6,5; Bergamaschi 5,5, Benetti 6,5, Bonetti 6,5, Chiarugi 6,5. ARBITRO: Barbacero di Carmona 6,5. MARCATORE: Benetti al 24' del secondo tempo.

«Tenendo fede alle sue promesse il Milan ha fatto un alto balzo in avanti nella sua corsa al ritorno nelle prime posizioni». Vincendo nell'anticipo di ieri il Milan ha sfidato il Cagliari. Era infatti il 3' ad impegnare in due tempi Vecchi dopo essere sfuggito in palleggio ad Anquilletti. Al 6' è un clamoroso errore di Bigon a grazare Albertosi: su cross di Benetti il centravanti arriva di corsa col piede sulla palla e invece di appoggiare salta. La finta, coglie di sorpresa anche chi avrebbe dovuto beneficiarne e così l'azione sfuma.

Ora la partita è più vivace e la pulizia dell'azione cagliarita sembra avere prevalso sulle trame un po' confuse del Milan. La fascia centrale è preda di Neri e Quagliozzi, quindi i rossoneri devono affidarsi al contropiede. E' su uno di questi che il Milan passa in vantaggio con una rara azione intelligente, porta avanti in palla Benetti, scambia con Riva, tocca a Chiarugi che appoggia ancora su Benetti che arriva di corsa. Tiro forte e imprevedibile per Albertosi. E' il 24' il dott. Mezza in paranchina fatica a calmare l'euforia di Maldini.

La risposta del Cagliari viene ancora su punizione di Riva al 28'. Grande la parata di Vecchi. Al 31' Bigon solo davanti ad Albertosi ha l'occasione del raddoppio: lo serve Sabadini con una palla forse troppo alta, lo stacco è impreciso e la palla sfiora la traversa. Lo limita al 37' Maledra sparando alto un pallone. Chiappella corre a riparare mettendovi una mezza punta (Nobili) al posto di Poletti, ma il rabbioso forcing finale del Cagliari non approda a nulla.

Alcuni incidenti hanno turbato la fine di Cagliari-Milan, partita peraltro correttissima. All'uscita dallo stadio il pullman della squadra rossonera, imbottito da un ingorgo di traffico, è stato fatto segno da parte di alcuni gruppi di teppisti del lancio di sassi. Alcune pietre hanno infranto i finestrini del pullman ferendo leggermente il portiere. Non appena il traffico si è un po' smaltito il pullman dei milanesi ha potuto raggiungere tranquillamente l'aeroporto.

Il tributo è dorso uscito scottato dalle camionette dei vigili del fuoco.

Gian Maria Madella. Perché rinunciare al SUCCESSO e alle AMBIZIONI quando bastano poche ore alla settimana per realizzare le tue... CORSO SCUOLA MEDIA ACCELERATO... SPECIALIZZAZIONI MECCANICHE: Tecnico motorista - Autoparatore - Tecnico motorista ed elettrouto - Autoparatore ed elettrouto - Designatore tecnico-meccanico - Designatore meccanico progettista - Tornitore-fresatore - Aggiustatore attrezzista - Saldatore - Carpentiere - Meccanico di officina... INOLTRE SPECIALIZZAZIONI DI: Sarta - Tecnico agrario - Estetista - Tecnico di materiale - Estetista - Corpista - Programmatore - Carrozziere - Velinista - Figurista - Perito infornutistica - Ottico - Indossatrice - Massaggiatore - Radio con materiale - Elettronica con materiale - Elettrotecnica con materiale - Disegno e pittura con materiale - Fotografia con materiale... SPECIALIZZAZIONI ELETTRONICHE: Elettrouto - Elettrotecnico - Elettricista - Elettromeccanico. SPECIALIZZAZIONI VARIE: Assistente edile - Disegnatore Edile - Tecnico impianti di riscaldamento - Idraulico - Falegname ebainista. SPECIALIZZAZIONI COMMERCIALI: Contabile qualificato - Impiegata d'azienda - Impiegata d'azienda con dischi - Impiegata stenodatt. macch. da scrivere - Pagine e contributi - Dirigente commerciale - Amministratore aziendale - CORSI LINGUE CON DISCHI...

BASKET INNOCENTI PRESENTA LA IV GIORNATA di ritorno del campionato di pallacanestro. SERIE A MASCHILE: SNAIDER - FORST, SACLA - INNOCENTI, FAG PARTENOPE - CANON, ALCO - SAPORI, MAXMOBILI - SINUYNIE. SERIE A FEMMINILE (5. di ritorno): SECURA - FIAT, IGNIS - INTERCONTINENTALE, CERELIA - G.B.C. SESTO, CERDOMUS - STANDA, CUS CAGLIARI - PAGNOSSIN, GEAS - VICENZA. CLASSIFICA: Gess Sesto punti 32; Standa 30; Intercontinentale 26; Pagnossin e Vicenza 24; Cerdomus 14; Ignis 8; Fiat e G.B.C. Sesto 6; Cus Cagliari e Secura 4.

Fava tricolore di cross a Monza. FRANCO FAVA, come era stato facile prevedere, ha sbaragliato tutti conquistando il titolo assoluto di corsa campestre. Così oggi all'ipodromo Mirabello, in una bella giornata di sole, è stato cancellato il brutto ricordo di Vaprio D'Agogna. Molla gente, molti atleti, molte gare. Alla partenza una lunghissima teoria di 441 atleti, subito Fava, Solone, Tomasini, Lauro, Bigatello e Arese prendono il margine che basta a chiarire chi sarà a batterli per la vittoria. Già nel secondo giro i due più in forma e - perché no? - più bravi, cioè Fava e Solone paiono irraggiungibili. Arese molla addirittura in discesa. I due continuano nella loro splendida gara e si presentano all'ultimo ostacolo assieme. Poi Fava con una progressione incontentabile se ne va a vincere. Freschissimo, Solone è secondo e oggi, bravissimo, terzo. Arese è solo secondo preceduto anche da Tomasini e da Bigatello.

laneBORGOGESIA FILATI e TESSUTI NEI NEGOZI SPECIALIZZATI. I filati di qualità per i Vostri lavori a mano ed a macchina.